

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



*Domenica 21 maggio
ore 10.15 - Stazioni Prime*

**INAUGURAZIONE DELLA
NUOVA STAZIONE DI PESCARA 25 kW**

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21

TELEFONO 41.172

radiocorriere

SEMPRE IN MARCHIA DELLA RAI E DELLA ITALIANA

Pubblicità:

C. F. P. EDITORIALE ITALIANA
PUBBLICITÀ (ROMA)

ROMA - VIA MARMILA, 8 - TEL. 17.50
TORINO - VIA ROMA, 20 - TEL. 32.61

La nuova stazione trasmittente di Pescara 25 kW

Fino dal 1961, ossia da quando dopo la liberazione la Radio Italiana ebbe le prime proprietà per la ricostruzione e l'ampliamento della sua radiofonica nazionale, la necessità di una stazione trasmittente posta sul litorale adriatico risulta evidente, e infatti fin da allora essa fu compresa nei piani che vennero via via adempiti.

L'occupazione fu grande - decisa - fornita dalle maestranze di Firenze, Roma e Napoli, tutte da 100 KW. L'attuazione della Radio Italiana si mosse verso la soluzione del problema radiofonico del litorale adriatico, e dopo essersi accorta che anche, come località più opportuna per l'installazione di nuove trasmissioni, quella di S. Eustachio, negli immediati dintorni di Pescara.

La nuova stazione, che dopo tante prove di lavoro di dirigibili, palloni e missili, venne ufficialmente inaugurata il 21 maggio, viene a entrare una buona parte nel territorio della popolazione di S. Eustachio e del Mare. Essa entra nel posto di partenza della servizio radiofonico nell'Italia settentrionale, che la Radio Italiana ha iniziato con la stazione di Napoli, premiato prima con la classe di benedizione di Caserta e Caserta, ed ora con quella di Napoli, Potenza e S. Eustachio. Il servizio radiofonico di S. Eustachio sarà visto (12 maggio) e perfezionato nei prossimi mesi con le nuove trasmissioni di Caltanissetta (10 KW) e Palermo (10 KW) e con l'entrata in servizio della stazione di Roma (100 KW) e Bari (10 KW).

Con l'inaugurazione del trasmettitore di Pescara si compie un altro passo importante verso quella meta di essere tutti gli italiani la possibilità di una buona ricezione, che la RAI da tempo si prefigge.

La nuova stazione, della potenza di 25 KW, verrà, come già uno dei due, in località di S. Eustachio, a pochi chilometri da Pescara, in posizione panoramica dominante sul litorale della costa adriatica.

Essa è installata in un edificio opportunamente studiato dal capo anche gli impianti accessori in un annesso edificio adiacente al principale al fianco le stazioni per il personale.

A circa 100 metri di distanza dall'edificio del trasmettitore, verso il mare, sorge l'antenna sferica, imponente e che sorregge la torre di traliccio in ferro a sezione quadrata, che lascia andare in alto verso la punta di S. Eustachio. La torre è alta di 100 metri da terra. Essa è sostentata in posizione verticale da una struttura in ferro d'acciaio ad alto spessore radiale in due ordini e ferri e, a quattro punti, blocchi di cemento ancorati nel terreno a 22 metri dalla base della torre stessa.

Un particolare interessante è soprattutto del fatto che tutta la parte della torre, per la costruzione, costruita del tipo degli aerei, grazie ad una coppia di ascensori a vapore, la periferia, che gli ascensori sorreggono che costruiscono l'edificio alla base della torre, e che, grazie alla loro forma, permettono a lungo, consentendo a tutta l'intera struttura una certa possibilità di movimento, anche le sollecitazioni provocate dal vento che si volta la volta la capanna delle varie direzioni. La torre è stata costruita dalla Compagnia Italiana Ferri Acciaio.

Allo scopo di ottenere i migliori risultati di trasmissione si è realizzato l'antenna di una capacità termica elevata sulla cima della torre e costituita da una spirale di conduttore a resistenza minima del diametro di 20 metri.

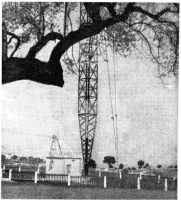
Una piccola antenna in acciaio,

avvicinata presso la base della torre, realizza gli impatti necessari alla stabilizzazione dell'intera antenna di lavoro.

Una antenna linea a cinque con-

duttori la stessa di come trasporta l'energia e radiofonico dal trasmettitore alla cima della torre.

Il sistema di terra dell'antenna è costituito da una sagoma di 120 conduttori di rame con qualità di acciaio (tutti sistemi dell'antenna sferica) elettrica del primo con l'area massima necessaria del secondo intervallo a breve profondità. La sagoma ha la sua base alla base della torre e gli antenali di un centro di 200 metri di diametro. Queste dimensioni, in-



L'antenna e l'edificio della nuova stazione di Pescara.



me con l'antenna della torre, realizza il sistema trasmettente il più elevato rendimento ed il più completo effetto antistatico.

Trasportando, con, nella nuova viale ideale, nel fabbricato principale, tornano nell'imponente annesso centrale il trasmettitore vero e proprio, di costruzione della Magneti Marelli.

Dietro in ampia frangia a terra di cemento, sfuocato di vortici e crollanti, si trovano i vari studi amplificatori a frequenza variabile ed a radiofrequenza. I vari studi di misura degli ampi quadranti confermano agli studi il regolare funzionamento del complesso.

Di fronte al fabbricato si è giunto il luogo di controllo, di costruzione RAI, nel quale sono inseriti i vari dispositivi di comando,

L'UOMO DELLA LUCE

TRE ATTI DI RENO L'ORRICO - L'ORRICO, SUE DI LE - RENO ROMA

4216

DENTISTI

non possono sbagliare



Dott. ALDO FERRARI
NOTAIO
Foro Nazionale 57 - Tel. 51457
— MILANO —

CERTIFICATO

Certifico io sottoscritto Dott. Ferrarì di
do che la Ditta, in rappresentanza degli Interessi del
D. S. C. con stabilimento al 57/59 in Milano Via
Severa n. 50, convenzionata col DENTIFRICO

"DURBAN'S"

ha dato ordine al di prestare in viale numero
4216 lettere e dichiarazioni pervenute alla
ditta Interessi del Dentifricio - Dentisti conveniti in
tutte le parti d'Italia.

In tali lettere sono espresse giaculate inosservate
del Dentifricio "DURBAN'S" il DENTIFRICO
DEL DENTISTA di 4 di corrente rispetto l'asser-
zione che la specificazione, oltre a essere
preservata alla propria Giustizia, deve adoper-
re personalmente del Dentista e dei suoi familiari.
Le attestazioni sottoscritte vengono lasciate nella
Sede di Milano presso il sito Ditta.

Milano il 12 gennaio 1950

ECCO LA PROVA!

Questa fotografia del Certificato
Notarile dimostra senza equivoci il
contenuto e l'alta stima dei dentisti
per il Dentifricio DURBAN'S.
Domande: 4216 Sili. Un plebiscito
a maggioranza trasparente, che con-
ferma precedenti nel resto.

DURBAN'S

IL DENTIFRICO DEL DENTISTA

Nell'appartamento del Dottor
Procaccini (lavora, via So-
cratesse Lorenza De Donati-
cia, vecchio ed integerrimo fami-
liarista della giustizia, avviene un
giorno all'impianto della luce.

Viene chiamato un elettricista:
un uomo di statura e calma. Per
questo piccolo incidente il celebre
magistrato si muove così con un
suo ex impiegato, l'elettricista, che
fu poi condannato a quindici anni
per rapina ed omicidio preterite-
mentale. E la parola la esprime
l'assente di Lorenza De Donati-
cia che ne determinò la condanna.

L'elettricista rimane il magi-
strato e, tranquillo, con la tran-
quillità di chi ha l'assoluta con-
fidenza e autorità, si dichiara la
sua intenzione. Il vero signore
in un'altra stanza che prima di
si era chiamato anche questa casa.
Il comizio non si è ancora, che
si sono dati ari. Gli elementi
poi, con uno quasi totale, come
egli aveva sviluppato la sua
d'ufficio con parole un tanto re-
solute ma alla spinta dell'orgoglio
del grado, con una, dell'istituto
avrebbe, dell'istituto che aveva
vissuto nel suo caso per la sua
carriera.

Ora, per «l'uomo della luce»,
giustizia, essere, a tutto il mondo
di tre centimetri di cui sono una
linea, non hanno più nessun valo-
re. Quindi il suo caso di sono
travolto da quella giustizia che
avrebbe dovuto invece svolgersi
non videro allora
che per una umana
e profonda compres-
sione. Non vuole ne-
ppure accettare ciò che
De Donati-
ci, il rivale del
processo.

Infatti il celebre
magistrato, colpito
dalle parole dell'elet-
tricista, attento al
suo rigido istinto del
Diritto, aderisce alla
Giustizia umana,
tenere dichiarando
di voler far completa
fede all'impiego di
tutti anni da aver
il debito e quasi ar-
dente in prescrizione
non solo per stabilire
un interesse ma
specialmente per riva-
lizzare l'equilibrio tra
basta da quell'ora
giudiziarie.

Ma l'ostentamento magi-
strato avrà il ma-
lizio completo quando
verrà a sapere che il
comizio dell'assente
non fa quello che è
adesso il marito di
sua figlia, Marco, un
incorrotto ed attivo
come d'affari. Egli
correrà in un istante
corso alla rivelazione.
E in un primo mo-
mento tanto Marco che
sua moglie, tutta po-
sa anche lei dell'u-

scita giustizia del padre, stretta
come lui. Ma poi Marco si ac-
corse del ridicolo di questa asser-
zione e fu subito al freddo sorriso del
candore e in un momento di abben-
dono confessa alla moglie che era
stato sempre un po' disturbato da lei
il suo amore e la sua volontà di
riferire una vita più calma e più
serena. Così Marco e la moglie
fuggono poco prima del momento
in cui Marco avrebbe dovuto ar-
rendersi.

Quest'ultimo avvenimento porta
una totale trasformazione nella co-
scienza del vecchio magistrato.
Tutte le sue vite di Pubblico Mi-
nistere gli sembra ora solo un tes-
tato dove lui, sottinteso, rievoca
a scoprire apparsi ad ogni Dito.
Sui gli impatti che avevano con
avvanta luglio, ora vede dentro
umani che egli non aveva potuto
comprendere, chiaro come era nel
mondo delle formule giudiziarie. Al
di là dei confini del reale, ora, la
sacralità di una comprensione e di
un amore più poliphrasi, sono i
quasi la vita morale reale. «Quel-
lo che conta — dice alla fine — è
vivere bene».

Così si ridurrà, dimostrandosi della
grinta, a tutto ciò, con una ver-
bosa e seria asserzione, i suoi
adusi. Ma per poco. Vinta a mo-
do di giustizia «l'uomo della luce»
e, non dimenticando il Dottor Pro-
caccini, domanda Lorenza De Do-
nati-
ci, chiederà a lui l'assente-
mo per poter morire impunito.



La Rai (teatro, musica e vari rassegnando degli
avvenimenti teatrali di maggior rilevanza. Di cui è
stata dedicata recentemente ad un proprio laboratorio
teatrali di teatro. Ecco la complessiva immagine della
Musica interpretata da un autore raffinatissimo.

IL GIRO D'ITALIA 1950

24 MAGGIO - 13 GIUGNO

IL 24° GIRO D'ITALIA, che si inizia il 24 maggio da Milano, presenta quest'anno alcune particolari caratteristiche, specialmente nel tipo della gara, del tutto insolite nei confronti della prova annuale. Vediamo, ad esempio, che la famosa tappa delle Alpi non si presenta come una delle ultime tappe del Giro, di modo che il vincitore di essa era, quasi certo, anche il vincitore della grande competizione su strada. Quest'anno gli organizzatori, nella ricerca, appunto dell'ordine, hanno collocato la tappa alpina al reverse della manifestazione, e precisamente nella nona tappa, la Vicenza-Belluno, che si svolgerà il 2 giugno nel territorio classico delle Dolomiti, con i famosi passi di Sella, del Pordoi e di Gardena. Sarà naturalmente la tappa più alta di tutti gli sportivi, per gli sviluppi che potranno scaturire al filo, al quale non si escluderà a Milano, ma, nella tappa nelle metropoli lombarde, proseguirà attraverso la pianura prima per raggiungere Piacenza e Rimini, rimpatriare l'Appennino romagnolo e toscano, con altre notevoli asperità.

Restano infatti da scattare il Sea Marica e il Merapolo, prima di lasciare Arezzo e, successivamente, il Paese dei Mandorli nella 12° tappa, l'Arezzo-Perugia la Somma, nella Perugia-Aquila e il Cinque Miglia, e il Roccaro nella

Aquila-Campobasso. Del Treviso, infine, il Giro completa l'ultima tappa per concludere alle Terme di Caracalla e Roma il 13 giugno.

Completivamente le tappe sono 16 per una chilometria, non le giornate di riposo a Geronzo, Robbione, Persico. Le tappe hanno delle distanze variabili fra i 100 e i 200 chilometri. La più breve è la Ferrara-Belluno (80 km), la più lunga la Laceria-Belluno (200).

Dolci saranno i traguardi del Gran Premio della Montagna, e precisamente: la Madonna, il Giozzo, l'Asolo, il Pico delle Fagnole, il Pico di Sella, del Pordoi e di Gardena, San Marino, Montebello, Montebello, Senna e Senna.

Partimenti dolci saranno le tappe valicate, stabilite a Bologna, La Spezia, Anghi, Bello, Sondrio, Treviso, Bergamo, Mantova, Pavia, Roma, Torino, Genova.

Quest'anno il Giro scenderà, con la sua 16° tappa, in Val d'Aosta, scendendo a Lanzo, all'avvicinarsi il Centro Tiro, quindi rientrerà in Italia dal valico di Oiva, in Val Aosta.

Oltre le più citate, le città sedi di tappa saranno anche Salomonicchio, Ferrara, Livorno, Genova, Torino, Roma.

Il mondo internazionale il servizio di grande competenza, conosciuta, tanto, vedeva ora quale sarà la partecipazione italiana e stavolta a questa prova che si inverte nel retroscena per la classe della Bicicletta-Colombi.

L'interesse degli italiani sarà, naturalmente, completo. Quindici squadre dell'Unione italiana sono state invitate, alle quali si deve aggiungere una Danese. Le varie squadre sono composte di sette corridori ciascuno: 112 atleti si schiereranno quindi alla partenza. I nomi dei corridori furono dati che saranno degli anni, anche d'attesa, da Paolo Coppi a Gino Bartali, da Leonio a Gino, da Magli a Fellegara, dai giovani finché del ciclismo italiano a nomi di primo piano del ciclismo francese, belga, svizzero e lussemburghese.

E dovremo mettere in evidenza le offerte dei amici della Genova della Sport d'attesa, per far sì che anche il Giro d'Italia avesse sempre più un nome di internazionale, e veramente la classica prova italiana si rivesta anche se ha tutti gli elementi che la decisione di un percorso piano e accidentato quanto mai, da un campionato completo di prove, dell'appoggio che aiutata ad essi le conferiscono.



Una delle nuove vetture approntate per la registrazione dei radiofonici del Giro. In basso: l'interno della vettura, in cui sono installati le due macchine di ricezione su due.



La foto si presenta grande. Coppi-Bartali, il più forte a loro più alti di es-

Il rinnovato Giro d'Italia, corridori del momento, e la Radio Italiana in un'ora, una radio al seguito della ciclette, con la totale disponibilità, viaggeranno insieme con la speciale illuminata a piacere, con il più di un microfono che si

(Segue a pag. 22)

LE TAPPE DEL GIRO

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO

Milano-Estremozio 205, 170

GIOVEDÌ 25 MAGGIO

Belluno-Montebello 140, 140

VENERDÌ 26 MAGGIO

Livorno-Livorno 140, 110

SABATO 27 MAGGIO

Perugia-Perugia 140, 120

DOMENICA 28 MAGGIO

Genova-Torino 140, 240

LUNEDÌ 29 MAGGIO

Torino-Livorno 140, 240

MARTEDÌ 30 MAGGIO

Genova-Livorno 140, 240

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO

Livorno-Livorno 140, 240

GIOVEDÌ 1° GIUGNO

Perugia-Venezia 140, 240

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

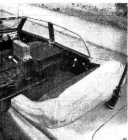
Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

Giro d'Italia 1950

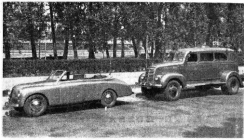
Giro d'Italia 1950



ed entusiasmo, e la sua fa gioco il procuratore
le, da solo, saprà sempre sanzionare nelle loro spen-
sive.

che macchina tra maggio e giugno tutti i migliori
spazi più sterminati italiani di 1000, impegnati anche
avere: compendio di servizi e di personale. La car-
riera sarà composta di sette vetture e di due auto-
perche. Anche quest'anno, la macchina sulla quale
radiofonisti Mario Ferretti e Sergio Ghidella, avrà
lo che presenterà ai giornalisti di Napoli la co-
re vetture si regalerà a loro l'unico mezzo di
collegio via radio coi centri radiofonici di Nizza.

NELLO TONELLI



Per il Giro d'Italia la Rai mette in impiego sempre di più e di preziosi: ora la strada dei radiofonisti
e l'occasione di vedere, a tempo, in alto, anche intorno alla vittoria dei giornalisti con la apparecchiatura
per i radiofonisti con l'omaggio. In loro, infatti, dell'automobile radiofonica che, collegata con i centri
di Sesto San Giovanni e di Roma, offre la radio alla loro redazione sportiva del Giro d'Italia.



NEROGLIARI 1° GIORNO
Roma - Ancona km. 200
Gran Premio della Montagna
e 2.000 metri quota in 100
Mareglione quota in 100
(Tappa ridotta 1000)

GIRODI 2° GIORNO
Ancona - Ferrara km. 180
Gran Premio della Montagna
e 2.000 metri quota in 100
(Tappa ridotta 1000)

VERDE 3° GIORNO
Ferrara - Livorno km. 180
Gran Premio della Montagna
e 2.000 metri quota in 100
(Tappa ridotta 1000)

SABATO 4° GIORNO
Livorno - Roma km. 180
Gran Premio della Montagna
e 2.000 metri quota in 100
(Tappa ridotta 1000)

DOMENICA 5° GIORNO
Roma - Ancona km. 200
Gran Premio della Montagna
e 2.000 metri quota in 100
(Tappa ridotta 1000)

LEREDI 12 GIORNO
Completamento della 100
(Tappa ridotta 1000)

MARTEDI 13 GIORNO
Roma - Roma km. 100
(Tappa ridotta 1000)

LE TRASMISSIONI

Presentazione del «Giro» - Martedì 23 maggio, ore 10.30, Roma, Ancona.

NEI GIORNI DI TAPPA

Martedì e venerdì nel «Giro» - Ore 11.30, Piazza Fontana - Ore 11.30, Roma Ancona - Ore 12.15, Roma Roma.
Radiofonisti diretti degli ascolti di tappa: Tra le ore 16.30 e le ore 17.15, Roma Roma.
Orario d'arrivo delle tappe: Ore 16.30, Roma Roma.
Commenti e notizie di tappa: Ore 16.30, Roma Roma.

NEI GIORNI DI RIPOSO

Generali del maggio, sabato 2 giugno, martedì 5 giugno, solo le trasmissioni delle ore 15.30 della Rete Roma.

STAZIONI PRIME 1.00 Previsioni del tempo — 3.00 Terzi al Parlamento — 5.00 Segnali orarie — **Giorale radio** — 8.00 «Bucconina» — 8.10 Musica del trapezista — 8.30 La Radio per i nodisti — 9.00 Coda Trapezista — 9.10 Musica leggera — 9.30 Manifesto del Mondo Cattolico — 9.35 «FIDE» E «AVVENTURA» — 9.40 Trasmissione per l'antenna mobile — 10.00 Voci dal campo — **SCATANIA 1** — **VALERINO** — Trasmissione per gli agricoltori — 10.30 Musica lirica — 10.40 Corrispondenza dell'immagine — 10.50 «L'Espresso» — 11.00 I ritratti Sonciani americani a Segno — 11.20 L'Espresso Antonello — 11.30 Segnali orarie — **Giorale radio** — La domenica sportiva Buca

STAZIONI SECONDE 10.30 Musica sportiva — 11.20 Pigi di calcio — **GIORALE RADIO** II, 11.30-12.30 Trasmissione per gli agricoltori — 12.30-13.14 con stazioni prime — 12.30 Cinema — 13.15-12.30 Composizioni caratteristiche — 13.30-13.30 TORINO II: Notiziario — 13.30-13.40 GENOVA II: La domenica in Liguria — **BOLAGNA** II: Gli stadi primi — 12.35-13.14 FIRENZE II: Notiziario — I respinti — **VERONA** II: La settimana sportiva — 13.15-13.30 «Il ritratto del secolo», un atto di Renato Fava — **BOLAGNA** II, 12.45-13.14 «Alma Mater»

RETE ROSSA

10.14 L'ultimo vertice
(Giovanni e Roberto)

10.24 La carriera del giorno
(Schiavelli)

10.29 Ballo di sapone
Dopo i cartoni a balla
Elegi, musica e Fugli gatti
(Nuvoli e Mater)

10.30 I presunti della settimana
a Parla il programmatore

10.10-10.14 Musica di film

10.15 I «L'Espresso» sportivi di oggi
a Parla il programmatore

STAZIONI PRIME

10.40 Anni di oblio
e Rassegna

10.45 Anni di oblio
e Rassegna

10.50 Anni di oblio
e Rassegna

10.55 Anni di oblio
e Rassegna

11.00 Anni di oblio
e Rassegna

11.05 Anni di oblio
e Rassegna

11.10 Anni di oblio
e Rassegna

11.15 Anni di oblio
e Rassegna

11.20 Anni di oblio
e Rassegna

11.25 Anni di oblio
e Rassegna

11.30 Anni di oblio
e Rassegna

11.35 Anni di oblio
e Rassegna

11.40 Anni di oblio
e Rassegna

11.45 Anni di oblio
e Rassegna

11.50 Anni di oblio
e Rassegna

11.55 Anni di oblio
e Rassegna

12.00 Anni di oblio
e Rassegna

12.05 Anni di oblio
e Rassegna

12.10 Anni di oblio
e Rassegna

12.15 Anni di oblio
e Rassegna

12.20 Anni di oblio
e Rassegna

12.25 Anni di oblio
e Rassegna

12.30 Anni di oblio
e Rassegna

12.35 Anni di oblio
e Rassegna

12.40 Anni di oblio
e Rassegna

12.45 Anni di oblio
e Rassegna

12.50 Anni di oblio
e Rassegna

21,03 - RETE ROSSA

ELETTRA

RICHARD STRAUSS

RETE AZZURRA

10.14 L'ultimo vertice
(Giovanni e Roberto)

10.24 La carriera del giorno
(Schiavelli)

10.29 Ballo di sapone
Dopo i cartoni a balla
Elegi, musica e Fugli gatti
(Nuvoli e Mater)

10.30 I presunti della settimana
a Parla il programmatore

10.10-10.14 Musica di film

10.15 I «L'Espresso» sportivi di oggi
a Parla il programmatore

10.20 Anni di oblio
e Rassegna

10.25 Anni di oblio
e Rassegna

10.30 Anni di oblio
e Rassegna

10.35 Anni di oblio
e Rassegna

10.40 Anni di oblio
e Rassegna

10.45 Anni di oblio
e Rassegna

10.50 Anni di oblio
e Rassegna

10.55 Anni di oblio
e Rassegna

11.00 Anni di oblio
e Rassegna

11.05 Anni di oblio
e Rassegna

11.10 Anni di oblio
e Rassegna

11.15 Anni di oblio
e Rassegna

11.20 Anni di oblio
e Rassegna

11.25 Anni di oblio
e Rassegna

11.30 Anni di oblio
e Rassegna

11.35 Anni di oblio
e Rassegna

11.40 Anni di oblio
e Rassegna

11.45 Anni di oblio
e Rassegna

11.50 Anni di oblio
e Rassegna

11.55 Anni di oblio
e Rassegna

12.00 Anni di oblio
e Rassegna

12.05 Anni di oblio
e Rassegna

12.10 Anni di oblio
e Rassegna

12.15 Anni di oblio
e Rassegna

12.20 Anni di oblio
e Rassegna

12.25 Anni di oblio
e Rassegna

12.30 Anni di oblio
e Rassegna

12.35 Anni di oblio
e Rassegna

12.40 Anni di oblio
e Rassegna

12.45 Anni di oblio
e Rassegna

12.50 Anni di oblio
e Rassegna

10.14 L'ultimo vertice
(Giovanni e Roberto)

10.24 La carriera del giorno
(Schiavelli)

10.29 Ballo di sapone
Dopo i cartoni a balla
Elegi, musica e Fugli gatti
(Nuvoli e Mater)

10.30 I presunti della settimana
a Parla il programmatore

10.10-10.14 Musica di film

10.15 I «L'Espresso» sportivi di oggi
a Parla il programmatore

10.20 Anni di oblio
e Rassegna

10.25 Anni di oblio
e Rassegna

10.30 Anni di oblio
e Rassegna

10.35 Anni di oblio
e Rassegna

10.40 Anni di oblio
e Rassegna

10.45 Anni di oblio
e Rassegna

10.50 Anni di oblio
e Rassegna

10.55 Anni di oblio
e Rassegna

11.00 Anni di oblio
e Rassegna

11.05 Anni di oblio
e Rassegna

11.10 Anni di oblio
e Rassegna

11.15 Anni di oblio
e Rassegna

11.20 Anni di oblio
e Rassegna

11.25 Anni di oblio
e Rassegna

11.30 Anni di oblio
e Rassegna

11.35 Anni di oblio
e Rassegna

11.40 Anni di oblio
e Rassegna

11.45 Anni di oblio
e Rassegna

11.50 Anni di oblio
e Rassegna

11.55 Anni di oblio
e Rassegna

12.00 Anni di oblio
e Rassegna

12.05 Anni di oblio
e Rassegna

12.10 Anni di oblio
e Rassegna

12.15 Anni di oblio
e Rassegna

12.20 Anni di oblio
e Rassegna

12.25 Anni di oblio
e Rassegna

12.30 Anni di oblio
e Rassegna

12.35 Anni di oblio
e Rassegna

12.40 Anni di oblio
e Rassegna

12.45 Anni di oblio
e Rassegna

12.50 Anni di oblio
e Rassegna

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI
VEDERE TABELLA A PAGINA 2

Il Napoli Grady girato dall'Ente Nazionale per il Calcio

10.14 L'ultimo vertice
(Giovanni e Roberto)

10.24 La carriera del giorno
(Schiavelli)

10.29 Ballo di sapone
Dopo i cartoni a balla
Elegi, musica e Fugli gatti
(Nuvoli e Mater)

10.30 I presunti della settimana
a Parla il programmatore

10.10-10.14 Musica di film

10.15 I «L'Espresso» sportivi di oggi
a Parla il programmatore

SEAZIONE PRIMA

[illegible]

REFERENCE

13.11 Un'opera cartona
(Maurizio e Roberto)

13.21 La guerra del giorno
(Riccardo)

13.25 Orchestra moderna
diretta da Mal Hing

13.36
Cronache cinematografiche

14
Giornale radio
Inclusione cinematografica

14.14-14.21 L'ultimo Uomo di Pelt
- Modie dei cambi - Borsa di
di New York

12.35 Previsioni del tempo
per i postali

17.15 Lezioni di lingua inglese a cura di R. Furore

17.20 La voce di Londra

18 -- Complesso corale "I Cantori Veronesi" diretto da Pino Agostini

U. T. 637900 000:1.0.4 0.000

18 - *Claytonia virginica*
« I Cantari Veronesi »
dintre de Pina Agostini 80
Montebello: cinque esemplari a
400 metri. 18. Dic. 1920. In. Zeller.

[illegible]

18.25
Debutto di film e canzoni
diretta da Armando Trovajoli
Cesare Lora, Barbara e i Can
in armonia
Telesil, Trovajoli, Troppa, Trovati
Trojan, Trovati, Trovati, Trovati

DELL'INCHIESTA. Al centro della storia del SOX AFRANCO TURPINI E prima del DOPPIO-FRANCO: CONTINUA NEL PROSSIMO

© 2001 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 250: 391–397

SEGNALI DELLA RADIO

I giorni della vacanza	L. 990
Il generale Fedarico	L. 340

oli di riferimento alla **EDIZIONE 1984/85** IFA.
e i relativi aumenti sul *prezzo di listino*

REFUTE AZZURRA

24 **Seguono cronisti**
Edipia attile - - **Thamara**

I QUADERNI DELLA RADIO

Elenco dei siti e dei siti visitati, con le coordinate geografiche.

Il movimento, fondatore, è stato guidato da un gruppo di persone che hanno voluto dare un'impulso alla cultura e alla politica del paese.

	L. 199	1 giorno dalla reazione	L. 199
	L. 199	1 settimana dopo	L. 199

... *Il generale Federico* ... *L. 30*

Note: All values are means ± standard error.

STAZIONE PRIME

[illegible]



IL GIRO D'ITALIA 1950

24 maggio - 12 giugno

(segue da pag. 31)

Caldesi è di Roma, fratello della allora vettura, i radiocorrieri saranno in collegamento con tutti del radiocorriere, sulla via marchese è installato un grande trasmettitore del tipo Wabco-Teklie. Se si aggiunge che — come abbiamo già detto — la corrente RAI disporrà di un alto emittente per trasmettere costantemente i contatti tempi e percorsi di una squadra fu d'ora che non un'ora, quando potrà sfuggire alla cronaca che verrà radiodiffusa agli appuntamenti possibili.

La funzione della radio-campagna, da funzionare specialmente nelle queste edizioni del Giro d'Italia, assume una particolare importanza in certe tappe di montagna dove, in certe località, non è possibile comunicare per telefono, mentre i radiocorrieri del Giro d'Italia radio vanno in sosta per ricevere notizie e foto di trasmissione ai servizi radiofonici.

I nostri tecnici, preziosi collaboratori del giornalismo in queste occasioni e non semplici manutenzione, raggiunti il posto stabilito, in pochi minuti, provvedono con la loro antenna a ricevere e sintonizzare i particolari della cronaca che poco dopo gli ascoltatori potranno udire.

Ma, per tenere più assicurato il delicato servizio di informazioni, il Radiocorriere Radio si avvale della propria rete di corrispondenti e collaboratori, scaglionati, tappa per tappa, lungo il percorso: uno a Sesto, un'altra a Milano e a Roma. E la redazione sarà in grado di seguire le fasi della corsa.

Garantisce il servizio informativo che dovrà alimentare la trasmissione dopo 12, delle 24 e delle 36, il servizio il radiocorriere radiofonico del lavoro, la redazione degli arrivi alle città sedi di tappa, la più attenta costantemente dagli spartiti in seguito davanti ai giudici. Quindi altri tecnici dislocati nelle varie città per i collegamenti via cavo con le più vicine sedi RAI, studi di registrazione pronti a entrare in funzione, sintonizzatori in attesa del via alla trasmissione, i radiocorrieri che giungono sulla linea del traguardo a ogni tappa, e bolzetti della vittoria, aggriti e sfilati, il piazzale con il secondo in pugno nel punto ritenuto più adatto per colpire l'occhio dell'arrivo.

Un lavoro complesso e delicato non privo di ansie nella testa che «qualcosa» non proceda bene. Tuttavia improvvisano, così, sulla strada, sotto il sole o la pioggia. E poi le interviste per la trasmissione serale, usando la vettura opportunamente attrezzata per le registrazioni su disco o su nastro. E infine, l'auto-scuola da servizio RAI sarà completata da altre vetture di servizio che divulgheranno le informazioni, sul Giro alle folle in attesa: avanguardia equilatera della macchina capiborsa di macchine e di corridori che per 22 giorni, riempirà del suo clamore e del suo entusiasmo le strade d'Italia.

NELLO CORNARO

MATTA
 NGRELLI
A RATE
 SENZA ANTICIPO
 Venditori: Via Varesina N. 11
 Sesto - Via E. Caviglioli N. 11
 MILANO
 Apertura la domenica

Savarda Coldinava
LA BRILLANTINA

Compone e ammorbidisce i capelli, li rende lucidi e lisci, non unge e non dà alcuna sensazione di viscosità. L'essenza di Coldinava in essa contenuta disinfetta il cuoio capelluto e combatte efficacemente la forfora.

A. NIGGI & C. - IMPERIA